

L'analisi del bilancio bancario

Agenda

L'analisi del bilancio bancario: alcune considerazioni preliminari

L'analisi del bilancio bancario

Alcune riflessioni conclusive

L'analisi del bilancio bancario: i soggetti interessati

Una corretta comprensione del potenziale informativo presente nel bilancio bancario e delle modalità da seguire per interpretarlo costituisce una tematica rilevante per numerosi soggetti:

- autorità di vigilanza;
- società di revisione;
- agenzie di rating;
- analisti finanziari (equity research);
- altre banche;
- [...]

L'analisi del bilancio bancario

Il punto di avvio di molte analisi dei bilanci bancari è rappresentato dal Return on Equity (ROE) ovvero il rapporto tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto, che misura il rendimento dei capitali direttamente investiti dalla proprietà nell'azienda.

Tuttavia il ROE presenta dei limiti che possono ridurre la significatività.

I limiti del ROE

Tra i limiti del ROE si possono elencare i seguenti:

- è un *ratio* non sensibile al rischio;
- ha un orizzonte temporale di breve periodo;
- è influenzato dalle stime degli accantonamenti e delle rettifiche di valore;
- riflette i proventi di natura straordinaria e il carico impositivo dell'esercizio;
- non tiene conto di quelle componenti reddituali che, sulla base delle regole contabili, trovano contropartita in riserve di stato patrimoniale.

Come analizzare il bilancio bancario?

“A comprehensive performance analysis framework would then necessarily go beyond that kind of indicator [ROE] – though not excluding it – and provide the scope to conduct assessments directly on the basis of banks’ business data and qualitative information.

In particular, the consistency of risk appetite with the business structure and strategy of a bank appears to be one of the most important elements in the assessment of a bank’s capacity to perform in the future”.

European Central Bank, *Beyond ROE – How to measure bank performance*, September 2010, p. 36

L'analisi del bilancio bancario: gli elementi di criticità

Quali sono gli elementi che un analista deve considerare nel momento in cui analizza un bilancio bancario?

- a) differenze in termini di scelte strategiche e di profilo di rischio che possono caratterizzare le singole banche
- b) peculiarità di alcune regole contabili e relative applicazioni

Agenda

L'analisi del bilancio bancario: alcune
considerazioni preliminari

L'analisi del bilancio bancario

Alcune riflessioni conclusive

L'analisi del bilancio bancario

L'analisi del bilancio bancario richiede innanzitutto la riclassificazione delle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

La riclassificazione è funzionale al calcolo degli indicatori che verranno in seguito proposti.

Lo schema di riclassificazione dello stato patrimoniale: attivo

Le attività possono essere distinte in:

- fruttifere e
- non fruttifere

a seconda che generino o meno componenti di reddito di carattere finanziario.

Si considera utile che venga espresso per ciascuna voce, oltre all'importo, anche il peso percentuale rispetto al totale delle attività.

Lo schema di riclassificazione dell'attivo di stato patrimoniale

10. Cassa e disponibilità liquide (solo per la parte corrispondente a « <i>Depositi liberi presso Banche Centrali</i> » indicata nella NI, parte B, Attivo, Sezione 1, Tabella 1.1 <i>Cassa e disponibilità liquide: composizione</i>)
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
60. Crediti verso banche
70. Crediti verso clientela
80. Derivati di copertura
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)
100. Partecipazioni
Attività fruttifere

Lo schema di riclassificazione dell'attivo di stato patrimoniale

10. Cassa e disponibilità liquide (solo per la parte corrispondente a «Cassa» indicata nella NI, Parte B, Attivo, Sezione 1, Tabella 1.1
Cassa e disponibilità liquide: composizione)

110. Attività materiali

120. Attività immateriali

di cui: - avviamento

130. Attività fiscali

a) correnti

b) anticipate

di cui alla L. 214/2011

140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

150. Altre attività

Attività non fruttifere

Lo schema di riclassificazione dello stato patrimoniale: passivo

Le passività vengono distinte in:

- onerose e
- non onerose

di costi finanziari.

Si reputa opportuno che venga espresso per ciascuna voce, oltre all'importo, il peso percentuale rispetto al totale del passivo e netto.

Lo schema di riclassificazione del passivo di stato patrimoniale

10. Debiti verso banche

20. Debiti verso clientela

30. Titoli in circolazione

40. Passività finanziarie di negoziazione

50. Passività finanziarie valutate al *fair value*

60. Derivati di copertura

70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)

Passività onerose

Lo schema di riclassificazione del passivo di stato patrimoniale

80. Passività fiscali

a) correnti

b) differite

90. Passività associate ad attività in via di dismissione

100. Altre passività

110. Trattamento di fine rapporto del personale

120. Fondi per rischi e oneri

a) quiescenza e obblighi simili

b) altri fondi

<i>Passività non onerose</i>

Lo schema di riclassificazione del passivo di stato patrimoniale

130. Riserve da valutazione
140. Azioni rimborsabili
150. Strumenti di capitale
160. Riserve
170. Sovrapprezzi di emissione
180. Capitale
190. Azioni proprie (-)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)
<i>Patrimonio netto</i>

Lo schema di riclassificazione del conto economico

Nello schema di riclassificazione del conto economico si ritiene opportuno esprimere, accanto all'indicazione del loro importo, ciascuna voce di conto economico e i **margini intermedi** che sono determinati **in percentuale del totale delle attività medie**, calcolate queste ultime come media aritmetica tra il valore di inizio e fine anno.

Lo schema di riclassificazione del conto economico



10. Interessi attivi e proventi assimilati
20. Interessi passivi e oneri assimilati
MARGINE DI INTERESSE
40. Commissioni attive
50. Commissioni passive
70. Dividendi e proventi simili
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione
90. Risultato netto dell'attività di copertura
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:
a) crediti
b) attività finanziarie disponibili per la vendita
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza
d) passività finanziarie
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>
190. Altri oneri/proventi di gestione (solo per la parte corrispondente agli <i>Altri proventi</i> indicata nella NI, Parte C, Sezione 13, Tabella 13.2 <i>Altri proventi di gestione: composizione</i>)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Lo schema di riclassificazione del conto economico

150. Spese amministrative

a) spese per il personale

b) altre spese amministrative

170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali (solo per la parte corrispondente ad « <u>Ammortamento</u> » indicata nella NI, Parte C, Sezione 11, Tabella 11.1 <i>Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione</i>)

180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (solo per la parte corrispondente ad « <u>Ammortamento</u> » indicata nella NI, Parte C, Sezione 12, Tabella 12.1 <i>Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione</i>)

190. Altri oneri/proventi di gestione (solo per la parte corrispondente agli <i>Altri oneri</i> indicata nella NI, Parte C, Sezione 13, Tabella 13.1 <i>Altri oneri di gestione: composizione</i>)
--

<i>Totale costi operativi</i>

RISULTATO DI GESTIONE

Lo schema di riclassificazione del conto economico

130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:
a) crediti
b) attività finanziarie disponibili per la vendita
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza
d) altre operazioni finanziarie
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali (esclusa la parte corrispondente all'« <i>Ammortamento</i> »)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (esclusa la parte corrispondente all'« <i>Ammortamento</i> »)
220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali
230. Rettifiche di valore dell'avviamento
<i>Totale rettifiche e accantonamenti di valore</i>
RISULTATO ANTE PROVENTI STRAORDINARI E IMPOSTE

Lo schema di riclassificazione del conto economico

210. Utili (Perdite) delle partecipazioni

240. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti
--

280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte
--

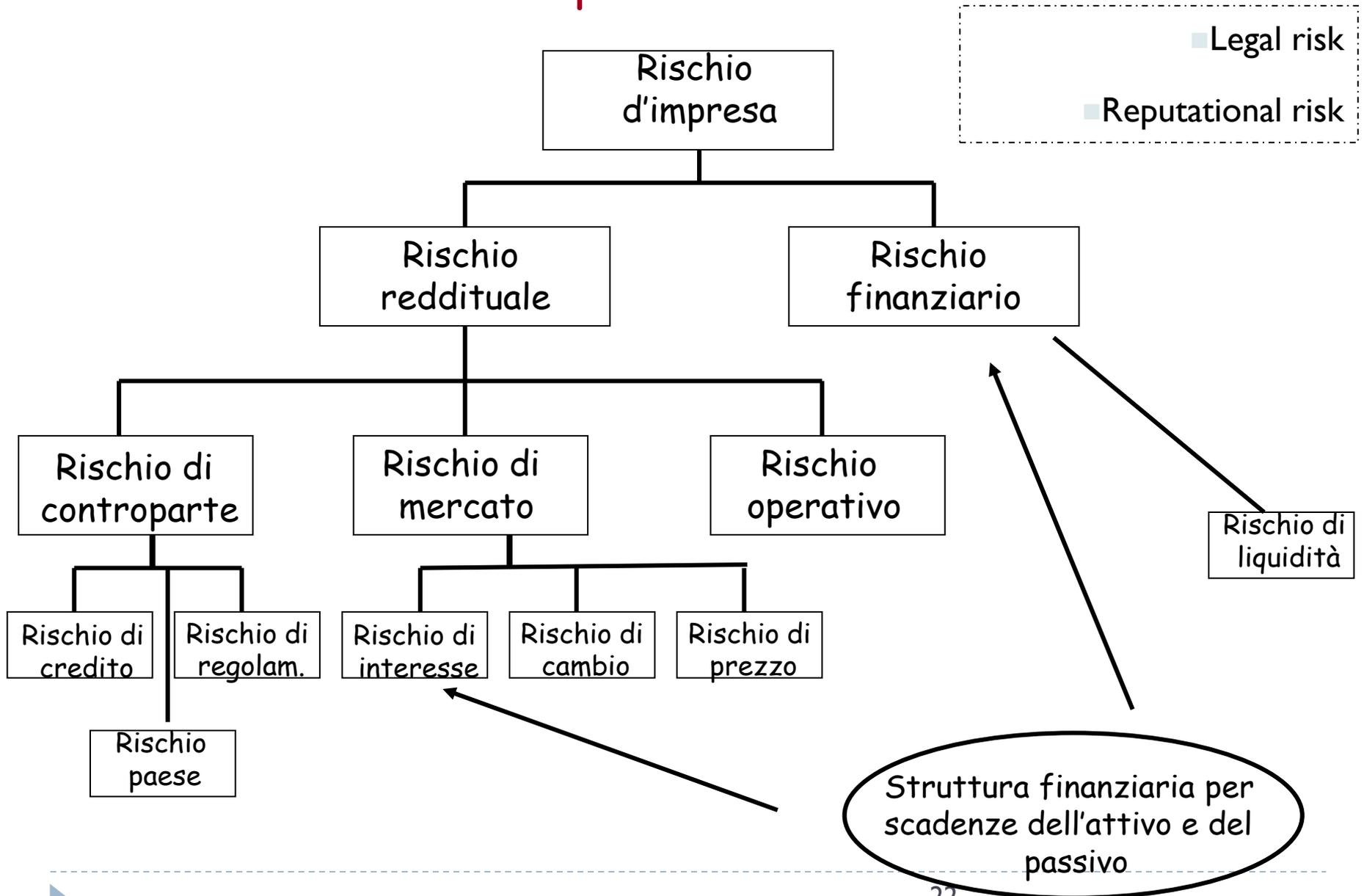
<i>Totale proventi straordinari</i>
--

RISULTATO ANTE IMPOSTE

260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

RISULTATO NETTO

Il sistema dei rischi tipici dell'intermediario finanziario



Il sistema dei controlli interni: organi e funzioni

Modello tradizionale

- ▶ Consiglio di amministrazione
- ▶ Comitato per il controllo interno
- ▶ Collegio sindacale

specificità modelli dualistico e monistico

-
- ▶ Società di revisione
 - ▶ OdV L.231/2001
 - ▶ Funzione compliance
 - ▶ Internal Audit
 - ▶ Controlli di linea

CAMELS approach per la sana e prudente gestione

- ▶ Capital Adequacy
- ▶ Asset Quality
- ▶ Management Quality
- ▶ Earnings
- ▶ Liquidity
- ▶ Sensitivity to market risk

Il percorso di lettura

- ▶ Il percorso di lettura che viene proposto risulta strutturato in sei fasi:
 - ▶ Identificazione del modello di banca;
 - ▶ Analisi della qualità degli attivi;
 - ▶ Analisi della patrimonializzazione;
 - ▶ Analisi della liquidità;
 - ▶ Analisi della redditività;
 - ▶ Analisi coordinata degli equilibri gestionali.

Identificazione del modello di banca

La **Fase 1 - Identificazione del modello di banca** ha innanzitutto come scopo individuare le aree di attività nelle quali risulta presente la banca e quale sia il loro contributo alla determinazione del reddito realizzato.

Dal bilancio indicazioni in tal senso possono essere ricavate dalla lettura dei contenuti riportati nella parte L (***Informativa di settore***) di Nota Integrativa, se tale informativa è riportata.

Identificazione del modello di banca

Con la finalità di identificare quale sia il modello di business della banca, oltre all'esame critico dei contenuti dell'informativa di settore, si può integrare l'indagine tramite...

...l'analisi della **struttura del margine di intermediazione** realizzato a livello complessivo di gruppo.

Identificazione del modello di banca

Con riferimento alle commissioni attive, è in aggiunta opportuno specificare la loro suddivisione tra i diversi servizi. In tal modo si può comprendere ...

...quali siano le **tipologie di servizi** che maggiormente incidono nella generazione di commissioni attive per la banca.

Identificazione del modello di banca

A completamento della fase 1 si analizza la composizione dell'attivo e del passivo di stato patrimoniale.

Identificazione del modello di banca

Finanziamenti Attività fruttifere

Il numeratore è dato dalla somma di:

-«Finanziamenti» indicati nella NI, Parte B, Attivo, Sezione 2, Tabella 2.2 (*Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti*);

-«Finanziamenti» indicati nella NI, Parte B, Attivo, Sezione 3, Tabella 3.2 (*Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti*);

-«Finanziamenti» indicati nella NI, Parte B, Attivo, Sezione 4, Tabella 4.2 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*);

-«Finanziamenti» indicati nella NI, Parte B, Attivo, Sezione 5, Tabella 5.2 (*Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti*);

-«Depositi liberi presso Banche Centrali» indicati nella NI, Parte B, Attivo, Sezione 1, Tabella 1.1 (*Cassa e disponibilità liquide: composizione*);

-Voce 60 dell'Attivo di stato patrimoniale (*Crediti verso banche*) con esclusione dell'ammontare indicato in «Titoli di debito» della NI, Parte B, Attivo, Sezione 6, Tabella 6.1 (*Crediti verso banche: composizione merceologica*);

-Voce 70 dell'Attivo di stato patrimoniale (*Crediti verso clientela*) con esclusione dell'ammontare indicato in «Titoli di debito» della NI, Parte B, Attivo, Sezione 7, Tabella 7.1 (*Crediti verso clientela: composizione merceologica*).

Identificazione del modello di banca

Titoli di debito

Attività fruttifere

Il numeratore è dato dalla somma di:

- «*Titoli di debito*» indicati nella NI, Parte B, Attivo, Sezione 2, Tabella 2.2 (*Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti*)
- «*Titoli di debito*» indicati nella NI, Parte B, Attivo, Sezione 3, Tabella 3.2 (*Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti*);
- «*Titoli di debito*» indicati nella NI, Parte B, Attivo, Sezione 4, Tabella 4.2 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*);
- «*Titoli di debito*» indicati nella NI, Parte B, Attivo, Sezione 5, Tabella 5.2 (*Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti*);
- «*Titoli di debito*» indicati nella NI, Parte B, Attivo, Sezione 6, Tabella 6.1 (*Crediti verso banche: composizione merceologica*);
- «*Titoli di debito*» indicati nella NI, parte B, Attivo, Sezione 7, Tabella 7.1 (*Crediti verso clientela: composizione merceologica*).

Identificazione del modello di banca

*Titoli di capitale
e partecipazioni*

Attività fruttifere

Il numeratore è dato dalla somma di:

-«*Titoli di capitale*» indicati nella NI, Parte B, Attivo, Sezione 2, Tabella 2.2 (*Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti*);

-«*Titoli di capitale*» indicati nella NI, Parte B, Attivo, Sezione 3, Tabella 3.2 (*Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti*);

-«*Titoli di capitale*» indicati nella NI, Parte B, Attivo, Sezione 4, Tabella 4.2 (*Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*);

-Voce 100 dell'Attivo di stato patrimoniale (*Partecipazioni*).

Identificazione del modello di banca

$\frac{\textit{Debiti verso banche}}{\textit{Passività onerose}}$	<p>Il numeratore è dato dalla somma di:</p> <ul style="list-style-type: none">-Voce 10 del Passivo di stato patrimoniale (<i>Debiti verso banche</i>);-«<i>Debiti verso banche</i>» indicati nella NI, parte B, Passivo, Sezione 4, Tabella 4.1 (<i>Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica</i>);-«<i>Debiti verso banche</i>» indicati nella NI, parte B, Passivo, Sezione 5, Tabella 5.1 (<i>Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica</i>).
---	---

Identificazione del modello di banca

Debiti verso clientela
Passività onerose

Il numeratore è dato dalla somma di:
-voce 20 del Passivo di stato patrimoniale (*Debiti verso clientela*);
-«*Debiti verso clientela*» indicati nella NI, Parte B, Passivo, Sezione 4, Tabella 4.1 (*Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica*);
-«*Debiti verso clientela*» indicati nella NI, Parte B, Passivo, Sezione 5, Tabella 5.1 (*Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica*).



Identificazione del modello di banca

$\frac{\textit{Debiti per titoli}}{\textit{Passività onerose}}$	<p>Il numeratore è dato dalla somma di:</p> <ul style="list-style-type: none">-voce 30 del Passivo di stato patrimoniale (<i>Titoli in circolazione</i>);-«<i>Titoli di debito</i>» indicati nella NI, Parte B, Passivo, Sezione 4, Tabella 4.1 (<i>Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica</i>);-«<i>Titoli di debito</i>» indicati nella NI, Parte B, Passivo, Sezione 5, Tabella 5.1 (<i>Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica</i>).
---	--

Identificazione del modello di banca

*(Gestioni di portafogli +
titoli di terzi in deposito)*

*Debiti verso clientela e
debiti per titoli*

Il numeratore è dato dalla somma di:

- «*Gestioni di portafogli*» indicate nella NI, Parte B, Altre informazioni, Tabella 4 (*Gestione e intermediazione per conto terzi*);
- «*Custodia e amministrazione di titoli - titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) – altri titoli*» indicati nella NI, Parte B, Altre informazioni, Tabella 4 (*Gestione e intermediazione per conto terzi*);
- «*Custodia e amministrazione di titoli – titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri – altri titoli*» indicati nella NI, Parte B, Altre informazioni, Tabella 4 (*Gestione e intermediazione per conto terzi*).

Analisi della qualità degli attivi

$\frac{\textit{Attività ponderate per il rischio}}{\textit{Totale attività}}$	Il numeratore è indicato nella NI, Parte F, Sezione 2, 2.2 Adeguatezza patrimoniale, B. Informazioni di natura quantitativa, voce «C.1 Attività di rischio ponderate».
$\frac{\textit{Requisiti patrimoniali di vigilanza per il rischio di credito e di controparte}}{\textit{Totale requisiti prudenziali}}$	Il numeratore è indicato nella NI, Parte F, Sezione 2, 2.2 Adeguatezza patrimoniale, B. Informazioni di natura quantitativa, voce «B.1 Rischio di credito e di controparte». Il denominatore è indicato nella NI, Parte F, Sezione 2, 2.2 Adeguatezza patrimoniale, B. Informazioni di natura quantitativa, voce «B.6 Totale requisiti prudenziali».

Analisi della qualità degli attivi

<i>Requisiti patrimoniali di vigilanza per il rischio di mercato</i> <hr/> <i>Totale requisiti prudenziali</i>	Il numeratore è indicato nella NI, Parte F, Sezione 2, 2.2 Adeguatezza patrimoniale, B. Informazioni di natura quantitativa, voce «B.2 Rischi di mercato».
<i>Requisiti patrimoniali di vigilanza per il rischio operativo</i> <hr/> <i>Totale requisiti prudenziali</i>	Il numeratore è indicato nella NI, Parte F, Sezione 2, 2.2 Adeguatezza patrimoniale, B. Informazioni di natura quantitativa, voce «B.3 Rischio operativo».
<i>Altri requisiti prudenziali</i> <hr/> <i>Totale requisiti prudenziali</i>	Il numeratore è indicato nella NI, Parte F, Sezione 2, 2.2 Adeguatezza patrimoniale, B. Informazioni di natura quantitativa, voce «B.4 Altri requisiti prudenziali».

ESPOSIZIONI DETERIORATE

SOFFERENZE

La normativa prevede di segnalare in questa categoria l'intera esposizione nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.

Tale esposizione è comprensiva degli interessi contabilizzati e di tutte le poste afferenti l'aggregato in questione anche se contabilizzate in forme tecniche transitorie.

PARTITE INCAGLIATE

La normativa prevede di segnalare in questa categoria l'intera esposizione nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

INCAGLI OGGETTIVI

Imprese: se lo scaduto supera i 270 gg e attiene a oltre il 10% dell'esposizione verso il debitore

ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE

Comprendono le esposizioni per cassa e fuori bilancio per le quali la banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita.

ESPOSIZIONE SCADUTA/SCONFINANTE

Viene alimentata per i clienti che presentano la condizione di "scaduto/sconfinante" da oltre 90 giorni



Analisi della qualità degli attivi

$\frac{\textit{Attività deteriorate nette}}{\textit{Totale attività}}$	<p>Il numeratore è indicato nella NI, Parte E, Sezione 1, Informazioni di natura quantitativa, Tabella A.1.2 <i>Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)</i>, Totale riferito all'esposizione netta delle attività deteriorate.</p>
$\frac{\textit{Sofferenze nette}}{\textit{Totale attività}}$	<p>Il numeratore è indicato nella NI, Parte E, Sezione 1, Informazioni di natura quantitativa, Tabella A.1.1 <i>Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)</i>, Totale delle sofferenze nette.</p>
$\frac{\textit{Sofferenze nette}}{\textit{Patrimonio netto}}$	

Analisi della qualità degli attivi

$\frac{\text{Incagli netti}}{\text{Totale attività}}$	<p>Il numeratore è indicato nella NI, Parte E, Sezione 1, Informazioni di natura quantitativa, Tabella A.1.1 <i>Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)</i>, Totale degli incagli netti.</p>
$\frac{\text{Esp. ristrutturate nette}}{\text{Totale attività}}$	<p>Il numeratore è indicato nella NI, Parte E, sezione 1, Informazioni di natura quantitativa, Tabella A.1.1 <i>Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)</i>, Totale delle esposizioni ristrutturate nette.</p>
$\frac{\text{Esp. scadute deteriorate nette}}{\text{Totale attività}}$	<p>Il numeratore è indicato nella NI, Parte E, sezione 1, Informazioni di natura quantitativa, Tabella A.1.1 <i>Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)</i>, Totale delle esposizioni scadute deteriorate nette.</p>
$\frac{\text{Esp. scadute non deteriorate nette}}{\text{Totale attività}}$	<p>Il numeratore è indicato nella NI, Parte E, sezione 1, Informazioni di natura quantitativa, Tabella A.1.1 <i>Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)</i>, Totale delle esposizioni scadute non deteriorate nette.</p>

Analisi della qualità degli attivi

In aggiunta può anche essere calcolata, con riferimento solo alle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela, ***l'incidenza dei crediti deteriorati rispetto al totale crediti.***

Inoltre, sempre con riferimento alla qualità degli attivi, può essere calcolato anche il ***rapporto tra le rettifiche nette su crediti (voce 130 a) di conto economico) e i crediti medi verso banche e verso clientela*** (voci 60 e 70 dell'Attivo di stato patrimoniale).

Analisi della qualità degli attivi

Per accertare il **c.d. grado di svalutazione delle attività problematiche**, si possono riportare le rettifiche di valore complessivamente realizzate alle esposizioni deteriorate lorde.

Analisi della patrimonializzazione

$\frac{\textit{Totale attività}}{\textit{Patrimonio netto}}$	
$\frac{\textit{Totale attività tangibili}}{\textit{Patrimonio netto tangibile}}$	<p>Il numeratore è dato dalla differenza tra il totale delle attività e la voce 120 dell'Attivo di stato patrimoniale (<i>Attività immateriali</i>).</p> <p>Il denominatore è dato dalla differenza tra il patrimonio netto e la voce 120 dell'Attivo di stato patrimoniale (<i>Attività immateriali</i>).</p>

Analisi della patrimonializzazione

<i>Tier 1 ratio</i>	Il <i>ratio</i> è indicato nella NI, Parte F, Sezione 2, 2.2 Adeguatezza patrimoniale, B. Informazioni di natura quantitativa, voce « C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital Ratio) ».
<i>Total capital ratio</i>	Il <i>ratio</i> è indicato nella NI, Parte F, Sezione 2, 2.2 Adeguatezza patrimoniale, B. Informazioni di natura quantitativa, voce « C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio) ».

*Common Equity Tier 1 (CET1) ratio
(01/01/2014)*

Analisi della liquidità

Si può innanzitutto accertare se, a livello di singole macroaree di attività, il gruppo bancario abbia generato o assorbito liquidità negli esercizi considerati.

Tali informazioni si possono ricavare da una lettura dei contenuti del rendiconto finanziario.

Inoltre è opportuno calcolare degli indicatori di liquidità rapportando tra loro attività e passività aventi la medesima scadenza.

Analisi della redditività

(rispetto alle attività medie)

$$\frac{\text{Margine di interesse}}{\text{Totale attività medie}}$$

$$\frac{\text{Margine di intermediazione}}{\text{Totale attività medie}}$$

$$\frac{\text{Risultato di gestione}}{\text{Totale attività medie}}$$

$$\frac{\text{Risultato ante proventi straordinari e imposte}}{\text{Totale attività medie}}$$

$$\frac{\text{Risultato ante imposte}}{\text{Totale attività medie}}$$

$$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Totale attività medie}}$$

Analisi della redditività

(rispetto al patrimonio netto medio)

$$\frac{\text{Risultato di gestione}}{\text{Patrimonio netto medio}}$$

$$\frac{\text{Risultato ante proventi straordinari e imposte}}{\text{Patrimonio netto medio}}$$

$$\frac{\text{Risultato ante imposte}}{\text{Patrimonio netto medio}}$$

$$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto medio}}$$

$$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto tangibile medio}}$$

$$\frac{\text{Redditività complessiva}}{\text{Patrimonio netto medio}}$$

Analisi della redditività

$$\frac{\text{Risultato di gestione}}{\text{Margine di intermediazione}}$$

$$\frac{\text{Risultato ante proventi straordinari e imposte}}{\text{Risultato di gestione}}$$

$$\frac{\text{Risultato ante imposte}}{\text{Risultato ante proventi straordinari e imposte}}$$

$$\frac{\text{Redditività complessiva}}{\text{Risultato netto}}$$

$$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Risultato ante imposte}}$$

Margine di intermediazione

-costi operativi

= **Risultato di gestione**

-Totale rettifiche e accantonamenti di valore

= **Risultato ante proventi straordinari e imposte**

+/- proventi/oneri straordinari

= **Risultato ante imposte**

-Imposte

= **Risultato netto**



Analisi della redditività

$\frac{\textit{Spese per il personale}}{\textit{Numero di dipendenti medio}}$	<p>Il numeratore corrisponde alla voce 150 a) di conto economico.</p> <p>Il denominatore è indicato nella NI, Parte C, Sezione 9, Tabella 9.2 (<i>Numero medio dei dipendenti per categoria</i>).</p>
$\frac{\textit{Valore aggiunto}}{\textit{Numero di dipendenti medio}}$	<p>Il numeratore è pari alla somma tra Risultato di gestione e spese per il personale, così come emergenti dal conto economico riclassificato.</p>

Agenda

L'analisi del bilancio bancario: alcune considerazioni preliminari

L'analisi del bilancio bancario

Alcune riflessioni conclusive

Orientamenti strategici per il miglioramento della redditività

Area di intervento	Fattori di cui sono funzione i risultati economici	Leve utilizzabili	Vincoli esterni al sistema bancario	Vincoli interni alle singole banche
<p><i>Ricavi da interessi</i></p>	<p>a. esterni al sistema bancario a1: andamento dell'economia a2: livello generale dei tassi d'interesse a3: andamento dei mercati finanziari</p> <p>b. interni alle singole banche b2: volumi di intermediazione b3: composizione delle attività fruttifere e delle passività onerose b4: spread applicati alla clientela b5: patrimonio investito in attività fruttifere</p>	<p>b1: modello di intermediazione b2: aumento dei volumi di intermediazione b3: ricomposizione delle attività fruttifere e delle passività onerose b4: variazioni in aumento degli spread alla clientela b5: rafforzamento patrimoniale</p>	<p>a1: prospettive e andamenti futuri dell'economia a2: prospettive di variazione e andamento futuro dei tassi d'interesse a3: prospettive e andamenti futuri dei mercati finanziari di raccolta per le banche attraverso obbligazioni</p> <p>b2, b3: domanda di credito al sistema bancario e domanda di passività finanziarie emesse da banche</p> <p>Competizione sui mercati finanziari di raccolta da parte di emittenti pubblici e di imprese</p> <p>Competizione dei mercati finanziari: le imprese raccolgono fondi contenendo la domanda di credito a banche</p> <p>b5: prospettive di redditività delle banche e propensione del mercato a investire in aumenti di patrimoni di banche</p>	<p>a3: propensione della clientela a sottoscrivere obbligazioni bancarie e/o investire in altre attività finanziarie</p> <p>b1: capacità del management ed esistenza delle condizioni per ridefinire il modello di business</p> <p>b2, b3: capacità del management ed esistenza delle condizioni per aumentare i volumi intermediati e ricomporre le attività fruttifere e le passività onerose</p> <p>Prospettive di redditività e rischi di reputazione</p> <p>b4: limiti di applicabilità delle politiche di mark up e di mark down</p> <p>b5: prospettive di redditività della singola banca e propensione degli azionisti a investire in aumenti di patrimonio della banca</p>

Orientamenti strategici per il miglioramento della redditività

Area di intervento	Fattori di cui sono funzione i risultati economici	Leve utilizzabili	Vincoli esterni al sistema bancario	Vincoli interni alle singole banche
<p><i>Ricavi da commissioni</i></p>	<p>a. esterni al sistema bancario a1: andamento dell'economia e della finanza a2: andamento dei mercati finanziari</p> <p>b. interni alle singole banche b2: volumi di erogazione dei servizi b3: composizione delle tipologie di servizi b4: commissioni nette unitarie applicate alla clientela</p>	<p>b1: modello di intermediazione b2: aumento dei volumi di erogazione dei servizi b3: ridefinizione della gamma e della qualità dei servizi offerti e ricomposizione delle tipologie di servizi offerti b4: variazioni in aumento delle commissioni nette unitarie applicate alla clientela b5: riorganizzazione della filiera di produzione e distribuzione dei servizi di investimento</p>	<p>a1: prospettive e andamenti futuri dell'economia e della finanza a2: prospettive e andamento futuri dei mercati finanziari: impatti sugli investimenti/disinvestimenti in strumenti finanziari e sul collocamento di strumenti finanziari b2, b3, b4: domanda di servizi da parte della clientela: - incassi e pagamenti - gestione, intermediazione e consulenza - tenuta e gestione dei conti correnti - altri b5: competizione sui mercati dei servizi da parte di intermediari finanziari non bancari</p>	<p>b1: capacità del management ed esistenza delle condizioni per ridefinire il modello di business b2, b3, b4: capacità del management ed esistenza delle condizioni per migliorare la qualità, ridefinire la gamma, aumentare i volumi di servizi erogati alla clientela b5: capacità del management di riorganizzare la filiera di produzione e distribuzione dei servizi di investimento</p>

Orientamenti strategici per il miglioramento della redditività

Area di intervento	Fattori di cui sono funzione i risultati economici	Leve utilizzabili	Vincoli esterni al sistema bancario	Vincoli interni alle singole banche
<p>Rischio di credito</p>	<p>a. esterni al sistema bancario a1: andamento dell'economia a2: grado di indebitamento dell'economia verso il sistema bancario a3: livello generale dei tassi d'interesse: impatti sul costo dell'indebitamento</p> <p>b. interni alle singole banche b3: volumi del portafoglio crediti b4: composizione del portafoglio crediti b5: pricing del credito b6: monitoraggio, gestione e recupero delle posizioni a rischio</p>	<p>b1: ridefinizione delle politiche del credito adottate in relazione a: - nuove erogazioni - monitoraggio, gestione e recupero del portafoglio in essere b3: ridefinizione dei volumi di nuove erogazioni b4: ricomposizione del portafoglio prestiti per clientela, settori, forme tecniche, garanzie... b5: variazioni in aumento della componente del pricing a fronte del rischio b6: rafforzamento dell'attività di monitoraggio, gestione, recupero delle posizioni a rischio</p>	<p>a1: prospettive e andamenti futuri dell'economia a2: prospettive e andamenti futuri del grado di indebitamento dell'economia verso il sistema bancario a3: prospettive di variazione e andamenti futuri dei tassi d'interesse b3-b5: volumi, composizione e qualità della nuova domanda di credito al sistema bancario: grado di allineamento agli obiettivi di ridefinizione delle politiche di credito adottate dal sistema b6: limiti di applicabilità: sostenibilità da parte dei debitori delle richieste del sistema bancario di rientro o di ridefinizione delle posizioni debitorie</p>	<p>a1: prospettive e andamenti futuri dell'economia dei territori nei quali la banca opera a2: grado di indebitamento e prospettive economico-finanziarie della clientela finanziata dalla banca b1: capacità del management ed esistenza delle condizioni per ridefinire strategicamente le politiche del credito b2: caratteristiche e qualità del portafoglio prestiti in essere della banca b2-b5: capacità del management ed esistenza delle condizioni operative e organizzative per ridefinire i volumi, ricomporre il portafoglio crediti, modificare il pricing, rafforzare la gestione delle posizioni a rischio b6: sostenibilità da parte dei debitori della banca delle richieste di rientro o di ridefinizione delle posizioni debitorie</p>

Orientamenti strategici per il miglioramento della redditività

Area di intervento	Fattori di cui sono funzione i risultati economici	Leve utilizzabili	Vincoli esterni al sistema bancario	Vincoli interni alle singole banche
<p>Costi</p>	<p>a. esterni al sistema bancario a1: livello generale dei prezzi e delle remunerazioni del personale</p> <p>b. interni alle singole banche b1: costi del personale b2: altre spese amministrative b3: investimenti</p>	<p>b1-b3: miglioramento dell'efficienza operativa e riorganizzazione dell'attività per mezzo di: b1: riduzione e razionalizzazione dei costi del personale b2: riduzione delle altre spese amministrative b3: interventi sugli investimenti</p>	<p>a1: offerta di qualità nell'attività delle banche nei rapporti con la clientela: in competizione con gli intermediari finanziari non bancari</p>	<p>b1-b3: capacità del management ed esistenza delle condizioni per ridefinire strategicamente e operativamente il miglioramento dell'efficienza operativa e di riorganizzazione dell'attività di gestione dei costi b1-b3: tempi di realizzazione b1: mantenimento e miglioramento dei livelli di competenza necessari per gestire la banca b2: limiti di applicabilità alla riduzione delle spese amministrative b3: necessità di investimenti per lo sviluppo e l'adeguamento dell'attività, relativa incomprimibilità degli investimenti in tecnologia e in strutture</p>

